



CITTA' DI LEGNAGO
Assessorato alle Politiche Sociali

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI ANZIANI

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 75 DEL 30/11/2023

Art. 1 - ISTITUZIONE

Il Comune di Legnago istituisce la "Consulta degli Anziani", di seguito nominata Consulta, in conformità a quanto previsto dall'art. 44 dello Statuto comunale, al fine di:

- a) valorizzare tutte le potenzialità espresse dalla cittadinanza sia in forma individuale che associata e per una concreta partecipazione allo sviluppo sociale e culturale della città;
- b) promuovere organismi di partecipazione popolare;
- c) creare strumenti di collegamento tra la società civile e gli organi di governo locale.

La consulta è un organo consultivo e propositivo che collabora con l'Amministrazione comunale; è un luogo d'incontro, di partecipazione, di confronto e di elaborazione di richieste e di proposte delle diverse realtà operanti sul territorio a favore della popolazione anziana.

Art. 2 - FINALITA'

La Consulta deve concretizzare la rappresentanza di tutti gli organismi e di quelle persone che, localmente, hanno una approfondita conoscenza sul mondo degli anziani, al fine di integrare ed arricchire le proposte degli organi amministrativi del Comune.

La Consulta, in particolare si propone di:

- a) contribuire alla diffusione di una cultura che valorizzi le persone anziane e consideri le stesse come "protagoniste", agevoli lo sviluppo di interventi atti a garantire la loro autonomia e consenta loro di rimanere attivamente impegnati nel contesto sociale;
- b) realizzare un miglioramento nella qualità della comunicazione e nella reciproca informazione in ordine a problemi, servizi ed iniziative che investano la tutela dei diritti dei cittadini anziani (e, più in generale, gli interessi dell'intera collettività).

Art. 3 - FUNZIONI

Alla Consulta sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) promuove iniziative di conoscenza (raccolta ed analisi sui dati dell'invecchiamento, osservazione dei problemi sociali, sanitari ed ambientali) della realtà del mondo degli anziani, avvalendosi anche di organismi e associazioni di volontariato impegnati nel settore;
- b) promuove seminari, incontri, dibattiti sui problemi inerenti la condizione degli anziani, di concerto con l'Amministrazione comunale;
- c) ha funzioni consultive sui provvedimenti in materia di politiche per gli anziani che l'Amministrazione comunale intende sottoporre al suo parere;

- d) collabora con l'assessorato alle Politiche Sociali per l'organizzazione di iniziative culturali, ricreative, aggregative e di conoscenza sui bisogni abitativi e sugli spazi di vita degli anziani, evitando il loro isolamento e favorendone una partecipazione attiva.

Art. 4 - COMPOSIZIONE

La Consulta è così composta:

- dall'assessore alle Politiche sociali o suo delegato;
- dai Presidenti o loro delegati delle associazioni iscritte all'albo comunale delle Associazioni ed impegnate a favore della popolazione anziana;
- dai Rappresentanti di altre associazioni, organismi ed Enti che svolgono significative e comprovate attività a favore degli anziani e presentino istanza in tal senso.

La Consulta si può avvalere di esperti che abbiano competenza nelle problematiche degli anziani, i quali potranno partecipare alla Consulta in caso di progetti di particolare rilevanza.

Ai lavori della Consulta possono partecipare, senza diritto di voto, Assessori, consiglieri e funzionari comunali a vario titolo interessati per acquisire la necessarie informazioni e favorire il coordinamento delle funzioni.

Art. 5 - COMPETENZE

Sono compiti della Consulta:

- a) eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- b) predisporre annualmente il programma di attività curandone l'organizzazione e l'operatività;
- c) formulare pareri e proposte all'Amministrazione Comunale in merito alle politiche relative agli anziani;
- d) presentare annualmente la relazione sulle attività svolte.

Art. 6 – FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

Nella prima fase d'istituzione, la Consulta viene convocata dall'assessore alle Politiche sociali, in seguito è convocata dal Presidente o dal Vice Presidente, nelle forme previste dal presente Regolamento.

L'Assemblea è convocata, inoltre, su richiesta motivata da almeno un terzo dei componenti.

La Consulta deve essere convocata almeno due volte l'anno e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni hanno luogo, di norma, presso un locale reso disponibile dal Comune.

L'attività di segretario della Commissione è svolto da un membro della Commissione, il quale deve curare anche la stesura dei verbali delle sedute. I verbali devono essere letti e posti in votazione, di norma, nella riunione successiva a quella a cui si riferiscono. Entro sette giorni

dall'approvazione in Commissione, i verbali sono trasmessi all'ufficio competente per la successiva conservazione a documentazione dell'attività svolta.

Art. 7 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta la Consulta in ogni attività istituzionale.

Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dall'assemblea tra i propri componenti nella prima seduta.

Gli stessi rimangono in carica per tre anni e comunque fino a nuova nomina.

Possono essere rieletti solo per massimo due mandati, restando prorogate le loro funzioni fino all'insediamento dei nuovi organi.

In caso di dimissioni, decadenza o revoca del Presidente e/o del Vice Presidente, l'Assemblea provvederà ad una nuova elezione del Presidente e/o del Vice Presidente.

Il Presidente ha il compito di:

- a) presiedere e coordinare l'attività della Consulta;
- b) farsi garante delle regole di partecipazione democratica dei suoi componenti ai lavori della Consulta e della esecuzione delle decisioni che la consulta assume;
- c) illustrare gli argomenti all'ordine del giorno;
- d) mantenere i rapporti con l'Amministrazione comunale;
- e) invitare a singole riunioni persone estranee alla consulta in qualità di esperte sui temi da trattare.

Art. 8 - RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO

Per la realizzazione di progetti o attività di particolare rilevanza l'assessorato alle Politiche Sociali potrà intervenire con il proprio sostegno logistico o economico, previa valutazione e verifica delle disponibilità di risorse a bilancio.